



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
" GIUSEPPE LOMBARDO RADICE "	VTAA833016
SCUOLA MATERNA SAN MARTINO	VTAA833027

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SILVIO CANEVARI	VTEE83301B
S.MARTINO	VTEE83302C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA SEC. I SAN MARTINO	VTMM83301A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

" GIUSEPPE LOMBARDO RADICE " VTAA833016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA SAN MARTINO VTAA833027

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SILVIO CANEVARI VTEE83301B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.MARTINO VTEE83302C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SEC. I SAN MARTINO VTMM83301A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. CANEVARI VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

RIFERIMENTI GENERALI - L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "S. Canevari" si ispira alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16/11/2012), al quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), al contesto socioculturale del territorio, ai bisogni degli utenti, alla normativa vigente, alle direttive contenute nel Regolamento dell'autonomia scolastica. Gli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nelle Indicazioni, sono stati suddivisi per annualità, formando un curriculum verticale che va dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, accompagnando l'alunno con attività del progetto continuità nel passaggio all'ordine scolastico successivo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum della scuola dell'infanzia si realizza attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettendo al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I campi di esperienza sono: • IL SÉ E L'ALTRO • IL CORPO E IL MOVIMENTO • IMMAGINI, SUONI, COLORI • I DISCORSI E LE PAROLE • LA CONOSCENZA DEL MONDO I genitori dei bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere fra una delle seguenti opzioni (D. Lgs297/1994): 1. attività alternativa fuori dall'aula 2. uscita anticipata - entrata posticipata Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Il curriculum della scuola primaria è delineato secondo le seguenti discipline: • ITALIANO • INGLESE • MUSICA • ARTE E IMMAGINE • EDUCAZIONE FISICA • STORIA • GEOGRAFIA • MATEMATICA • SCIENZE • TECNOLOGIA • RELIGIONE CATTOLICA • EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (trasversale a tutte le discipline) Sono state inserite anche le competenze digitali e imparare a imparare come trasversali a tutte le discipline. Per quanto riguarda il numero di ore dedicate a ciascuna disciplina, si precisa che queste attengono al

successivo livello di pianificazione, quello della programmazione di classe, per la quale è competente il team docente di classe. L'orario settimanale delle lezioni è di 27 ore curricolari dal lunedì al venerdì, secondo i seguenti orari: - plesso di scuola primaria "S. Canevari": dalle 8:05 alle 13:34; per le classi a tempo pieno viene utilizzato anche l'orario pomeridiano fino alle ore 16:05. - plesso di San Martino al Cimino: dalle 8:00 alle 13:25. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere fra una delle seguenti opzioni (D. Lgs297/1994): - attività alternativa fuori dall'aula - studio personale assistito - uscita anticipata - entrata posticipata Il Curricolo della Scuola Secondaria di Primo grado si attua attraverso le discipline: ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA 9 ORE MATEMATICA scienze 6 ORE TECNOLOGIA 2 ORE INGLESE 3 ORE SECONDA LINGUA COMUNITARIA 2 ORE ARTE immagine 2 ORE EDUCAZIONE FISICA 2 ORE MUSICA 2 ORE RELIGIONE CATTOLICA 1 ORA ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE 1 ORA Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere fra una delle seguenti opzioni (D. Lgs297/1994): 1. attività alternativa fuori dall'aula 2. studio personale assistito 3. uscita anticipata - entrata posticipata

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze digitali , emotive ed imparare a imparare sono trasversali a tutti i campi d'esperienza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie." Competenze chiave europee La realizzazione di tale finalità ha come punto di arrivo l'insieme delle competenze descritte nel "Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" e passa attraverso la costruzione di un'azione didattica-educativa che segue le linee guida del quadro delle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente. "Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e

competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.” Di ciascuna competenza viene riportata una sintesi della definizione ufficiale presente nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

1. Comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; di interagire adeguatamente, attraverso l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche, e in modo creativo sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero.

2. Comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) richieste per la comunicazione in madrelingua, ma richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale.

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani, ma comporta anche la comprensione degli effetti dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

4. Competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Imparare a

imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. 6. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. 7. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una competenza che aiuta gli individui nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società. 8. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

NOME SCUOLA

" GIUSEPPE LOMBARDO RADICE " (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli

stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. La Scuola dell'Infanzia del nostro istituto ha redatto un documento che permette la trasmissione sintetica della valutazione sulle competenze di base dei bambini di 5 anni che vengono trasmesse alle docenti che li accoglieranno nelle classi prime. Tale documento viene trasmesso nell'ambito di colloqui diretti tra gli insegnanti dei due ordini di scuola. Inoltre durante l'anno scolastico vengono svolte attività in continuità che coinvolgono gli alunni degli anni ponte.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le Indicazioni nazionali indicano i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE al termine di ciascun ordine di scuola, lasciando alle istituzioni scolastiche la possibilità di declinare in tempi diversi il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento stabiliti oppure, come nel caso della scuola primaria, indicano soltanto un gradino intermedio nel termine della classe terza. I docenti del nostro istituto hanno scelto di definire gli OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER OGNI ANNO in tutti gli ordini di scuola, al fine di rendere l'attività didattica dell'intero istituto più omogenea e di rispecchiare la modalità di lavoro delle PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE ANNUALI, che dove sono presenti più sezioni, sono attuate anche per classi parallele. Le verifiche in

itinerare e la valutazione intermedia permetteranno ai docenti di apportare eventuali variazioni nelle modalità e nei tempi dell'attività didattica in base alla risposta degli alunni. I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE contengono, in sintesi, gli OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO che i docenti hanno perseguito NELL' ANNO SCOLASTICO e la valutazione indica il grado di padronanza delle conoscenze e delle abilità previste dagli obiettivi. Particolare attenzione è riservata ai momenti di passaggio da un ordine scolastico al successivo: gli obiettivi e le attività degli anni finali sono collegati e concordati con i prerequisiti per l'ingresso all'ordine scolastico successivo. Inoltre viene attuato un passaggio d'informazioni nei colloqui fra docenti e DOCUMENTI che riportano LE COMPETENZE dei singoli alunni. Relazione fra gli OBIETTIVI DEI CAMPI D'ESPERIENZA E DELLE DISCIPLINE in ciascun ordine di scuola e le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. Corrispondenza fra i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELL'ORDINE DI SCUOLA e la suddivisione degli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per ciascun anno inseriti nelle PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE ANNUALI Descrittori sul DOCUMENTO DI VALUTAZIONE per ogni anno DOCUMENTO DI PASSAGGIO al termine della Scuola dell'Infanzia e CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE al termine della Scuola Primaria e al termine Scuola Secondaria di Primo Grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

-Educazione emotiva- -Tecnologia. - Clil-

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA SAN MARTINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi Curricolo Scuola Infanzia Lombardo Radice

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Curricolo verticale Scuola Infanzia Lombardo Radice

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

-Educazione emotiva- -Tecnologia- -Clil-

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

SILVIO CANEVARI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della scuola primaria è delineato secondo le seguenti discipline: • ITALIANO • INGLESE • MUSICA • ARTE E IMMAGINE • EDUCAZIONE FISICA • STORIA • GEOGRAFIA • MATEMATICA • SCIENZE • TECNOLOGIA • RELIGIONE CATTOLICA • EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (trasversale a tutte le discipline) Sono state inserite anche le competenze digitali e imparare a imparare come trasversali a tutte le discipline. Per quanto riguarda il numero di ore dedicate a ciascuna disciplina, si precisa che queste attengono al successivo livello di pianificazione, quello della programmazione di classe, per la quale è competente il team docente di classe. L'orario settimanale delle lezioni è di 27 ore curricolari dal lunedì al venerdì, secondo i seguenti orari: - plesso di scuola primaria "S. Canevari": dalle 8:05 alle 13:30; per le classi a tempo pieno viene utilizzato anche l'orario pomeridiano fino alle ore 16:05. - plesso di San Martino al Cimino: dalle 8:00 alle 13:25. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere fra una delle seguenti opzioni (D. Lgs 297/1994): - attività alternativa fuori dall'aula - studio

personale assistito - uscita anticipata – entrata posticipata

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro istituto rilasciano agli alunni degli ultimi anni, oltre al documento di valutazione, una certificazione delle competenze di ciascun alunno. Durante l'anno scolastico, nell'ambito degli obiettivi relativi alla continuità educativodidattica, vengono svolte attività che coinvolgono gli alunni delle classi ponte e colloqui diretti tra gli insegnanti dei due ordini di scuola, sia all'interno dell'I.C. Canevari, sia con la Scuola Secondaria di Primo Grado Pietro Vanni, che pur non facendo parte dell'Istituto è l'istituzione scolastica che accoglie la maggior parte degli alunni della Scuola Primaria Silvio Canevari. Le Indicazioni nazionali indicano i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE al termine di ciascun ordine di scuola, lasciando alle istituzioni scolastiche la possibilità di declinare in tempi diversi il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento stabiliti oppure, come nel caso della scuola primaria, indicano soltanto un gradino intermedio nel termine della classe terza. I docenti del nostro istituto hanno scelto di definire gli OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER OGNI ANNO in tutti gli ordini di scuola, al fine di rendere l'attività didattica dell'intero istituto più omogenea e di rispecchiare la modalità di lavoro delle PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE ANNUALI, che dove sono presenti più sezioni, sono attuate anche per classi parallele. Le verifiche in itinere e la valutazione intermedia permetteranno ai docenti di apportare eventuali variazioni nelle modalità e nei tempi dell'attività didattica in base alla risposta degli alunni. I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE contengono, in sintesi, gli OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO che i docenti hanno perseguito NELL' ANNO SCOLASTICO e la valutazione indica il grado di padronanza delle conoscenze e delle abilità previste dagli obiettivi. Particolare attenzione è riservata ai momenti di passaggio da un ordine scolastico al successivo: gli obiettivi e le attività degli anni finali sono collegati e concordati con i prerequisiti per l'ingresso all'ordine scolastico successivo. Inoltre viene attuato un passaggio d'informazioni nei colloqui fra docenti e DOCUMENTI che riportano LE COMPETENZE dei singoli alunni. Relazione fra gli OBIETTIVI DEI CAMPI D'ESPERIENZA E DELLE DISCIPLINE in ciascun ordine di scuola e le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. Corrispondenza fra i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TEMINE DELL'ORDINE DI SCUOLA e la suddivisione degli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per ciascun anno inseriti nelle PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE ANNUALI Descrittori sul DOCUMENTO DI VALUTAZIONE per ogni anno DOCUMENTO DI

PASSAGGIO al termine della Scuola dell'Infanzia e CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE al termine della Scuola Primaria e al termine Scuola Secondaria di Primo Grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Educazione emotiva Tecnologia Clil

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

S.MARTINO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Curricolo Scuola Primaria Canevari

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Curricolo Verticale Scuola Primaria Canevari

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Educazione emotiva Tecnologia Clil

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA SEC. I SAN MARTINO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo della Scuola Secondaria di Primo grado si attua attraverso le discipline: ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA 9 ORE MATEMATICA scienze 6 ORE TECNOLOGIA 2 ORE INGLESE 3 ORE SECONDA LINGUA COMUNITARIA 2 ORE ARTE immagine 2 ORE EDUCAZIONE FISICA 2 ORE MUSICA 2 ORE RELIGIONE CATTOLICA 1 ORA ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE 1ORA Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere fra una delle seguenti opzioni (D. Lgs297/1994): 1. attività alternativa fuori dall'aula 2. studio personale assistito 3. uscita anticipata – entrata posticipata

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Le Indicazioni nazionali indicano i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE al termine di ciascun ordine di scuola, lasciando alle istituzioni scolastiche la possibilità di declinare in tempi diversi il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento stabiliti oppure, come nel caso della scuola primaria, indicano soltanto un gradino intermedio nel termine della classe terza. I docenti del nostro istituto hanno scelto di definire gli OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER OGNI ANNO in tutti gli ordini di scuola, al fine di rendere l'attività didattica dell'intero istituto più omogenea e di rispecchiare la modalità di lavoro delle PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE ANNUALI, che dove sono presenti più sezioni, sono attuate anche per classi parallele. Le verifiche in itinere e la valutazione intermedia permetteranno ai docenti di apportare eventuali variazioni nelle modalità e nei tempi dell'attività didattica in base alla risposta degli alunni. I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE contengono, in sintesi, gli OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO che i docenti hanno perseguito NELL' ANNO SCOLASTICO e la

valutazione indica il grado di padronanza delle conoscenze e delle abilità previste dagli obiettivi. Particolare attenzione è riservata ai momenti di passaggio da un ordine scolastico al successivo: gli obiettivi e le attività degli anni finali sono collegati e concordati con i prerequisiti per l'ingresso all'ordine scolastico successivo. Inoltre viene attuato un passaggio d'informazioni nei colloqui fra docenti e DOCUMENTI che riportano LE COMPETENZE dei singoli alunni. Relazione fra gli OBIETTIVI DEI CAMPI D'ESPERIENZA E DELLE DISCIPLINE in ciascun ordine di scuola e le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. Corrispondenza fra i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELL'ORDINE DI SCUOLA e la suddivisione degli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per ciascun anno inseriti nelle PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE ANNUALI Descrittori sul DOCUMENTO DI VALUTAZIONE per ogni anno DOCUMENTO DI PASSAGGIO al termine della Scuola dell'Infanzia e CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE al termine della Scuola Primaria e al termine Scuola Secondaria di Primo Grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

-Educazione emotiva- -Tecnologia- -Clil-

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.PDF

Approfondimento

<http://www.iccanevariold.it/wp-content/uploads/2016/06/CURRICOLO-2016.pdf>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE EMOTIVA IN CLASSE

La Didattica delle emozioni® consiste in un progetto di prevenzione primaria, efficace e precoce, finalizzato alla promozione e alla costruzione del benessere a scuola, inscritto nel quadro teorico più generale dell'Educazione Emotiva. Questo nuovo format di intervento educativo offre l'opportunità ai docenti di implementare negli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, i più efficaci fattori di protezione, riducendo al contempo i fattori di rischio, il disagio e il disadattamento. E' un format efficace, versatile e compatibile: □ è efficace in quanto testato sperimentalmente su un vasto campione di soggetti attraverso una rigorosa metodologia scientifica, ottenendo risultati ragguardevoli circa l'aumento dei fattori di protezione e la riduzione del disagio; □ è versatile in quanto può essere applicato in ogni scuola con alunni dai 3 ai 18 anni circa, per affrontare varie problematiche, soprattutto quelle riguardanti le dipendenze patologiche (sostanze, alcool, tecnologia, rischio, cibo e altro ancora) e tutte le altre forme di disagio in generale, compreso il fenomeno della dispersione scolastica e del bullismo; □ è compatibile in quanto, grazie alle sue caratteristiche e alle sue proprietà, può essere applicato in ogni scuola senza interferire con le normali attività didattiche, senza costituire un surplus di lavoro per i docenti e a costi di realizzazione contenuti. Consiste prevalentemente nell'introdurre nelle consuete attività didattiche (dalla scuola dell'infanzia alle prime classi delle scuole secondarie di secondo grado) una serie di procedure, tecniche e strategie, validate e testate scientificamente, finalizzate ad aiutare gli alunni ad individuare, gestire e modulare nel modo più opportuno le emozioni e il proprio mondo interno. La letteratura scientifica (Goleman, Gottman, Mariani, Schiralli) è infatti concorde nel ritenere che l'aumento delle competenze emozionali rappresenti il più efficace fattore di protezione per evitare la maggior parte delle forme di disagio e di dipendenza patologica (tossicodipendenza, anoressia, bulimia, dipendenza da Internet, alcolismo, ecc.) in età adolescenziale. Gli interventi e le procedure della Didattica delle emozioni® sono generalmente realizzati dai docenti all'interno delle classi durante il consueto svolgimento delle lezioni e delle attività. I docenti sono normalmente in grado di applicare questa metodologia dopo aver partecipato ad una formazione pratica e teorica (svolta a nov./ dic. 2018). Le competenze acquisite rimangono patrimonio della scuola e possono essere utilizzate per qualificare il PTOF.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ aiutare alunni e insegnanti a recuperare canali di comunicazione profondi ed efficaci affinché bambini, preadolescenti e adolescenti crescano sereni, forti e autonomi; □ far conoscere e divulgare un modello di intervento flessibile e molto pratico, adatto per tutte le scuole e per ogni fascia d'età, dai 4 ai 16 anni

Obiettivi specifici - Saper riconoscere le diverse emozioni; - Saper individuare le proprie emozioni e quelle dell'altro; - Allenare al confronto - Allenare alla cooperazione; - Allenare al rispecchiamento; - Sviluppare l'autostima, la sicurezza in sé stessi e l'empatia; - Supportare e consolidare il senso d'identità

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto consiste nell'introdurre nelle attività curriculari delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie un programma educativo finalizzato ad aiutare i bambini e gli adolescenti a identificare e gestire il proprio mondo interno.

Questo modo di elaborare le proprie emozioni costituisce il più potente fattore di protezione circa lo sviluppo di molti disagi (protezione, promozione, prevenzione).

La competenza nel gestire adeguatamente le emozioni può essere insegnata e favorita tramite un insieme di tecniche e strategie di alfabetizzazione graduale alle emozioni.

La Didattica delle Emozioni® consiste appunto in un insieme di attività, unità didattiche e strategie di intervento (chiamate qui genericamente *tecniche*) sperimentate, codificate, misurate e valutate nel tempo.

Queste strategie devono essere utilizzate in base all'età degli alunni, agli obiettivi specifici che si vuole raggiungere e possono essere utilizzate anche in relazione allo stile educativo e alle esigenze del singolo docente, senza che tutto ciò interferisca con le consuete esigenze curriculari.

La Didattica delle Emozioni® non è tuttavia un intervento miracoloso né i risultati sono immediatamente tangibili. Non si tratta neanche di un insieme di attività che presuppongono il raggiungimento di obiettivi di

apprendimento, anche se le modificazioni comportamentali, relazionali ed emozionali possono essere verificate longitudinalmente nel tempo attraverso test o apposite griglie di osservazione.

Gli interventi consistono prevalentemente nel favorire un costante allenamento alla migliore decodifica e alla più opportuna modulazione delle proprie sensazioni, dei propri stati d'animo, affetti ed emozioni utili al migliore adattamento all'ambiente circostante.

Per i bambini della scuola dell'infanzia sono state studiate alcune strategie al fine di favorire propedeuticamente l'induzione della competenza empatica.

Per gli alunni della scuola primaria sono state organizzate e validate opportune tecniche per l'individuazione e la gestione delle più importanti emozioni caratteristiche di tale fascia d'età.

Per i ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado vengono invece proposte tecniche e strategie più elaborate, finalizzate a una articolata decodifica di diverse emozioni.

Tutte le strategie, consistenti in semplici attività di scambio, di riflessione e di relazione, vanno proposte dagli insegnanti ai loro alunni senza normalmente la presenza di trainer esterni, seguendo particolari e standardizzate procedure metodologiche.

Consiste in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici finalizzati alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

Si tratta di allenare con continuità, utilizzando alcune tecniche in base all'età degli alunni, alla più adeguata decodifica delle proprie emozioni e degli stati d'animo altrui, in modo da attivare quei canali comunicativi profondi e quella sensibilità interna che concorrono insieme alla costruzione dell'empatia.

Attivando le condotte empatiche e imparando con gradualità a gestire le pulsioni, trasformandole in sensazioni più modulabili, gli alunni apprendono a sviluppare le proprie sostanze "stupefacenti" interne: le emozioni.

La tendenza all'agito, l'ansia della frustrazione, l'insostenibilità del conflitto, l'insensibilità ai bisogni altrui e le difficoltà a costruirsi percorsi

progettuali autonomi diminuiranno in un breve arco di tempo qualora la Didattica delle emozioni® sia applicata con convinzione, passione e continuità da parte dei docenti.

Le tecniche e le strategie, opportunamente selezionate in base all'età e ai bisogni, "costringono" alunni e docenti a sostenere scambi comunicativi verticali, sintonizzandosi velocemente su lunghezze d'onda emotive, troppo spesso disturbate da un continuo rumore di fondo.

La Didattica delle emozioni® è un sistema di prevenzione molto particolare in quanto non prevede azioni mediate dalla sfera cognitiva né interventi assimilabili ai consueti canali dell'apprendimento.

La gran parte delle tecniche cercano, per quanto è possibile, di escludere le vie nervose razionali (le vie del cervello superiore) per attivare funzioni più immediate, preverbal, simboliche, normalmente governate dal sistema limbico (cervello emotivo) momenti di condivisione e di cooperazione.

Verrà favorito l'utilizzo di colori, forme, grandezze numeriche, per esprimere stati d'animo ed emozioni, per connettersi con gli altri e con se stessi, senza sentirsi giudicati e senza la frapposizione di filtri cognitivi. Si tratta in definitiva di favorire l'espressione delle emozioni offrendo solamente l'opportunità per farlo (tecniche) e trasformando la forza di tali espressioni in momenti di condivisione e di cooperazione.

La stratificazione delle abilità di gestire il mondo emozionale avviene gradualmente e lentamente allorché gli alunni si accorgono che la modulazione e la gestione condivisa della loro sfera più intima consente maggiore visibilità, autonomia e successo.

Occorre dunque tenere sempre presente che la Didattica delle emozioni® consiste in un *allenamento* e non in una acquisizione immediata di condotte più adattive ed efficaci

Le tecniche e le strategie proposte non dovranno mai essere ritenute compiti da eseguire né tantomeno da valutare: non esiste una tecnica applicata bene o male, ma un processo continuo (se sarà continua l'aderenza dei docenti al progetto) di scoperta di canali di comunicazione verticali, di relazioni più intense e per questo più nutrienti, di modalità di essere e di proporsi più gratificanti, di agire più efficacemente con il desiderio di crescere, star bene e far star bene.

Gli interventi e le procedure della Didattica delle emozioni® sono generalmente realizzati dai docenti all'interno delle loro classi durante il consueto svolgimento delle lezioni e delle attività senza presenze esterne.

❖ PROGETTO ITLOGIX "CULTURA E COMPETENZE DIGITALI E ROBOTICA"

L'intervento è composto da tre moduli: 1. pensiero logico e coding (concetti base del pensiero logico e creazione di animazione e videogiochi con il linguaggio visuale Scratch, 10 ore); 2. pensiero computazionale e robotics (realizzazione di schede di prototipazione elettronica) 3. pensiero creativo e digital fabrication (assemblamento di prototipi elettronici e uso di programmi per la modellazione 3D, 10 ore)

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze digitali e dell'applicazione della logica attraverso realizzazioni concrete, stimolanti e creative. Trasformare gli studenti da semplici consumatori di tecnologia in consumatori critici e produttori di contenuti ed architetture digitali Prodotto finale: realizzazione di un videogioco costruzione di un robot realizzazione di oggetti con stampanti 3D

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Classe/ i sezione/i richiedenti	Le docenti delle classi i cui genitori hanno aderito al progetto TERZE-QUARTE_ QUINTE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO S. MARTINO
------------------------------------	---

Soggetti coinvolti e n° ore complessive

- Personale interno n° 1 ore/sett , 32 ore complessive. Le docenti di tecnologia delle classi che hanno aderito al progetto
- Personale esterno n° ore /sett : esperto ITLOGIX

Ricaduta nell'ambito della didattica

Sviluppo delle competenze digitali e della creatività

Materiale didattico

Utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc. Kit di elettronica educativa, kit di robotica educativa, Kouter CNC, stampante 3D

❖ CLIL CLASSI QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA

classi quarte: the life cycle: life of a tree Lezione "Il ciclo vitale: il regno vegetale" prevista nella programmazione di scienze delle classi quarte. Argomenti: parti della pianta, ciclo vitale. Attività individuali e di gruppo da svolgere in classe + attività di laboratorio con lavoretti ed esperimenti da far realizzare agli alunni. classi quinte: The solar system Lezione "Dall'Universo al Sistema solare" prevista nella programmazione di scienze delle classi quinte. argomenti: universo, pianeti del sistema solare (+ numeri ordinali in inglese), caratteristiche fisiche dei pianeti. Attività individuali e di gruppo da svolgere in classe + attività di laboratorio con lavoretti ed esperimenti da far realizzare agli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

DISCIPLINE: INGLESE – SCIENZE Conoscere e approfondire il lessico specifico in italiano e in L2 relativo alle caratteristiche di piante e ambienti naturali per la classe quarta; dell'universo e dei pianeti del sistema solare per le classi quinte. Leggere e comprendere brevi testi in lingua: ricavare informazioni e riconoscere le parole chiave. Porre/rispondere alle domande sull'argomento, sostenere brevi e semplici conversazioni in inglese. Eseguire attività seguendo le indicazioni in lingua fornite dalle docenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Responsabile del progetto	Imperi Ilenia
Classe/ i sezione/i	Classi quinte sez. A,B,D,E,F Classe 4C

Soggetti coinvolti Imperi Ilenia – docente di classe di inglese

N°ore 12 complessive 2 ore ogni classe

Ricaduta nell'ambito della didattica

Applicazione nella didattica quotidiana della disciplina Scienze di metodologie CLIL.

Progetto svolto in orario curricolare: attività di classe + attività di laboratorio con esperimenti da far realizzare agli alunni.

Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, metodologie ecc.

Materiale didattico e media: Lim, slides, video, flashcards, canzoni a tema, immagini, disegni, testi; fogli e penne.

Per le attività di laboratorio: terra, acqua, vasetti, piantine; cartelloni, pennarelli, colori a tempera.

Metodologia: metodologie di lavoro individuale e di gruppo / Didattica laboratoriale.

Ogni attività sarà svolta dall'insegnante di inglese come integrazione dell'attività didattica e approfondimento di alcuni argomenti previsti nella programmazione annuale delle discipline.

Le attività di CLIL si svolgeranno nel corso del secondo quadrimestre.

Per ogni classe sono previste due lezioni da 1 ora.

Il progetto prevede una prima fase (1h) di introduzione dell'argomento con coinvolgimento degli alunni in lavori individuali e di gruppo (video, canzoni, giochi, attività di problem solving, riconoscimento del lessico specifico in L2 e parole chiave con lettura di semplici testi, attività di speaking con brevi dialoghi, discussione di gruppo, attività di writing); una seconda fase (1h) di attività laboratoriale con la realizzazione di esperimenti e lavoretti da parte degli alunni dietro consegne, indicazioni e suggerimenti dati in inglese dalle docenti.

Prodotto finale		Classe quarta: disegni e schemi delle fasi della vita dell'albero; vasetti con piantine per l'osservazione del ciclo vitale nel regno vegetale. Classi quinte: disegni e schemi del sistema solare (sole, pianeti, caratteristiche dei pianeti, colori).
Verifica		
Pre-	In itinere	Post-
	Test e schede con attività tipo: - -listen and do -read and draw	Test e schede con attività tipo: - -listen and do -read and draw

		-read and match -fill in the gaps -finish the sentences				-read and match -fill in the gaps -finish the sentences		
Scansione temporale								
Azioni	ott	nov	Dic	gen	feb	mar	apr	mag
Attività curriculari					X	X	X	
Attività con esperto /interno					X	X	X	

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
- * Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wifi di Istituto e accesso a internet per tutto il personale della scuola
Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola
Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola (azione #18 del PNSD)
Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.

Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.

Educazione ai media e ai social network.

Sviluppo del pensiero computazionale.

Introduzione al coding.

Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.

Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti

Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze

Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES e DSA sperimentando soluzioni di software e/ hardware predisposti ad hoc dopo adeguata formazione per il loro uso

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica con software dedicati

Attività rivolte allo sviluppo di competenze dell'area computazionale degli alunni

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Formazione all'uso delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding

Realizzazione di workshop, caffè digitali e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie e comunità sia durante l'Open day che in qualche altro momento dell'anno scolastico

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Partecipazione alla giornata evento di "Generazioni Connesse" per un uso consapevole dei media e conoscere e contrastare il fenomeno del cyberbullismo.

Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso la conoscenza e la condivisione di un regolamento (esafety- privacy-sicurezza internet)

Coordinamento con lo staff di direzione sulle azioni previste dal PNSD coerentemente con il RAV e il PTOF.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Implementazione del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali e monitoraggi delle azioni del PTOF

Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.

Utilizzo di un spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education)

Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.

Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Formazione specifica per l'AD

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con rete

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

nazionale

Azione di segnalazione di
eventi/opportunità formative in campo
digitale

Formazione per tutti i docenti per l'uso
degli strumenti tecnologici già presenti a
scuola

Formazione all'uso del coding nella
didattica

Sostegno ai docenti per lo sviluppo del
pensiero computazionale

Produzione, pubblicazione, alfabetizzazione
e socializzazione delle finalità del PSND
con il corpo docente tramite dispense
digitali e cartacee

Formazione per l'uso di software open
source

Formazione per l'uso di strumenti per la
realizzazione di programmi di utilità e on
line free per testi cooperativi,
presentazioni, video e montaggi di foto o
mappe e programmi di lettura da
utilizzare nella didattica inclusiva

Formazione per utilizzo di drive condivisi e
documentazione di sistema

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata e inclusiva

Formazione e uso di soluzioni da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)

Creazione/aggiornamento da parte di ogni docente del proprio e-portfolio.

Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.

Stesura del portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite (azione#9 del PNSD)

Formazione all'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, (Fidenia, Classroom etc)

Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).

Monitoraggio e rilevazione del livello di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

competenze digitali acquisite.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

" GIUSEPPE LOMBARDO RADICE " - VTAA833016

SCUOLA MATERNA SAN MARTINO - VTAA833027

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per ciascuna fascia d'età sono state predisposte griglie di osservazione che rilevano le competenze acquisite, a fine anno scolastico, per ogni campo di esperienza. Per i bambini dell'ultimo anno si somministra (nel mese di dicembre/gennaio e nel mese di maggio) il Questionario Osservativo IPDA per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, utilizzato, a fine anno scolastico insieme ai colloqui tra i docenti dei due ordini di scuola, come documento di "passaggio informazioni" alla Scuola Primaria. Vedi anche allegato dei criteri di valutazione delle capacità relazionali (Questionario Osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento)

ALLEGATI: scheda valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Sono declinati per età (3-4 e 5 anni) ed esplicitati come competenze di base e indicatori di conseguimento nel "Curricolo della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado". Nella sezione che riguarda "IL SE' E L'ALTRO" viene osservato se l'alunno: - accetta semplici regole; -comunica semplici bisogni o desideri; - rispetta le norme di convivenza; - si relaziona con gli adulti e con i pari. In allegato il Questionario Osservativo per l'Identificazione Precoce delle

Difficoltà di Apprendimento

ALLEGATI: IPDA infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SEC. I SAN MARTINO - VTMM83301A

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI DECIMALI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 24 OTTOBRE 2017 Il collegio docenti, dando seguito al sopra citato articolo, ha deliberato che la valutazione e l'attribuzione dei voti relative agli apprendimenti disciplinari sia effettuata sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente, la quale indica la corrispondenza fra il voto decimale e un livello di apprendimento determinato e riconoscibile nella singola disciplina.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO VOTO

Insufficienza Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi. 4 Fase non ancora pienamente sufficiente Attraverso gli stimoli e gli interventi individualizzati l'alunno/a ha acquisito un grado di apprendimento adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi. 5 Sufficienza Attraverso gli stimoli e la guida dell'insegnante l'alunno/a manifesta le abilità e le conoscenze disciplinari sufficienti per affrontare gli argomenti successivi. 6 Padronanza più che sufficiente L'alunno/a ha conseguito un livello di apprendimento più che sufficiente che gli consentirà di ampliare le proprie conoscenze. 7 Buona padronanza L'alunno/a ha conseguito un buon livello di apprendimento che gli consentirà di ampliare in modo completo le proprie conoscenze. 8 Padronanza molto buona/ più che buona L'alunno/a ha conseguito un livello di apprendimento molto buono/più che buono che gli consentirà di ampliare e rielaborare le proprie conoscenze in modo completo. 9 Ottima padronanza L'alunno/a ha conseguito un ottimo/eccellente livello di apprendimento che gli consentirà di ampliare e rielaborare le proprie conoscenze in modo completo e con spirito critico. 10

1) I docenti, sulla base delle rilevazioni effettuate e delle situazioni di apprendimento riportate nella tabella attribuiscono, a ciascun alunno, per ciascuna disciplina, il voto rappresentativo dell'effettivo livello di profitto disciplinare conseguito. 2) I docenti, in aggiunta al voto determinato secondo le specificazioni precedenti, hanno a disposizione un

ulteriore punteggio, denominato "punteggio integrativo", sino ad un massimo di due punti decimali, per riconoscere meriti particolari, progressi in atto, motivare all'apprendimento, compensare situazioni di svantaggio sociale, psicologico ecc. Valutazione relativa a IRC e eventuali attività alternative La valutazione relativa a IRC continua ad essere espressa mediante una speciale nota recante un "giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti". "la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che sene avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. LIVELLI DI INTERESSE E DI APPRENDIMENTO Insegnamento Religione Cattolica I.R.C. Attività Alternativa A.A. GIUDIZIO SINTETICO Interesse scarso , apprendimento frammentario INSUFFICIENTE Interesse minimo, apprendimento delle conoscenze e abilità essenziali SUFFICIENTE Interesse buono, apprendimento piuttosto organico BUONO Interesse costante, apprendimento completo DISTINTO Interesse costante, apprendimento completo e spirito critico OTTIMO 4)I voti disciplinari e i giudizi sintetici determinati secondo le procedure di cui ai punti precedenti, sono riportati, a cura dei docenti, nel documento di valutazione. Organizzazione di strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti "Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali ...indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica...attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento." Durante l'anno scolastico, i docenti dell'istituto attraverso le prove d'ingresso, quelle in itinere e quelle intermedie, anche per classi parallele, individuano gli alunni che mostrano livelli di acquisizione degli apprendimenti parziali o in via di prima acquisizione. A partire da questa valutazione vengono messe in atto le seguenti strategie per il miglioramento degli apprendimenti: nella scuola secondaria di primo grado, oltre a quanto previsto per la scuola primaria, sono organizzati anche i laboratori in orario extracurricolare per il recupero e l'approfondimento degli apprendimenti di base nelle discipline di ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE. VALUTAZIONE SUL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI "La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto". Nella scuola primaria e secondaria di primo grado il giudizio sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno viene espresso mediante i seguenti indicatori relative a: INDICATORI GIUDIZIO INTERMEDIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 1. comportamento 2. frequenza 3. socializzazione 4. impegno e partecipazione 5. metodo di studio 6. situazione di

partenza 7. progresso negli obiettivi programmati 8. grado di apprendimento. L'ordinamento scolastico vigente (DPR n.122/2009 e D.LVO 62/2017) prevede che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), che dedicano a questo tema un apposito capitolo, la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". L'Istituto S. Canevari ha elaborato un proprio curricolo che, attraverso le discipline, prevede lo sviluppo delle otto competenze chiave (Consiglio dell'Unione europea "Raccomandazione del 18 dicembre 2006") cui fanno riferimento le Indicazioni per il curricolo. Fino all' a.s. 2014/2015, in mancanza di un modello nazionale è stato consentito ad ogni scuola di adottare strumenti certificativi elaborati autonomamente, in questo contesto l'Istituto aveva predisposto un proprio modello che veniva consegnato ai genitori al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017 l'istituzione scolastica ha partecipato alla sperimentazione del modello nazionale del MIUR per la certificazione delle competenze. Il Decreto MIUR del 03/10/2017 prot. n° 742ha disciplinato la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e ha trasmesso i relativi MODELLI UNICI NAZIONALI DI CERTIFICAZIONE. (vedi modelli di seguito inseriti) Tali documenti sono riferiti alle otto competenze chiave: accompagnano e integrano le informazioni contenute nel documento di valutazione. La famiglia potrà presentarli nel momento di passaggio all'ordine di scuola successivo e ricavarne informazioni utili anche circa l'orientamento alla fine del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: scheda certificazione delle competenze scuola
secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella scuola nel primo ciclo viene effettuata in relazione all'aspetto sociale (qualità delle relazioni; partecipazione; autocontrollo verbale, motorio, ed emotivo; rispetto degli ambienti e delle regole comunitarie,) e all'aspetto del lavoro (impegno, sforzo e concentrazione; cura, gestione ed organizzazione dei materiali e dei tempi di lavoro, capacità di lavorare in gruppo e in collaborazione con docenti e compagni). Il giudizio sarà formulato tramite un "giudizio sintetico", ossia un'aggettivazione o un descrittore breve; non un voto o un descrittore articolato. GIUDIZIO COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI

PRIMO GRADO INDICATORI: a) Cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. b) Consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. c) Impegno per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

ALLEGATI: scheda comportamento-.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Art.3 c.c.1,2 e 3 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO C.1 "Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo "secondo quanto previsto DPR 249/98 art.4 c. 6 C.2" Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo." C.3" Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento." Nella scuola secondaria di primo grado, oltre ad attività individuali, di gruppo e dell'intera classe che migliorino le conoscenze e le abilità disciplinari, sono organizzati anche laboratori in orario extracurricolare per il recupero e l'approfondimento degli apprendimenti di base nelle discipline di ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE. Art. 5 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO c.1" Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe" c.2" Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione." c.2 "Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale

del primo ciclo di istruzione.”

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Art 8 Svolgimento ed esito dell'esame di Stato C 1 L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. C.3 L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. C.4 Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. C.5 Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. C.7 La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. C.8 La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Art 11 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento Le disposizioni indicate dal suddetto articolo son inserite nel paragrafo relativo all'inclusione scolastica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SILVIO CANEVARI - VTEE83301B

S.MARTINO - VTEE83302C

Criteria di valutazione comuni:

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI DECIMALI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 24 OTTOBRE 2017 Il collegio docenti, dando seguito al sopra citato articolo, ha deliberato che la valutazione e l'attribuzione dei voti relative agli apprendimenti disciplinari sia effettuata sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente, la quale indica la corrispondenza fra il voto decimale e un livello di apprendimento determinato e riconoscibile nella singola disciplina.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO VOTO

Insufficienza Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

4 Fase non ancora pienamente sufficiente Attraverso gli stimoli e gli interventi individualizzati l'alunno/a ha acquisito un grado di apprendimento adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.

5 Sufficienza Attraverso gli stimoli e la guida dell'insegnante l'alunno/a manifesta le abilità e le conoscenze disciplinari sufficienti per affrontare gli argomenti successivi.

6 Padronanza più che sufficiente L'alunno/a ha conseguito un livello di apprendimento più che sufficiente che gli consentirà di ampliare le proprie conoscenze.

7 Buona padronanza L'alunno/a ha conseguito un buon livello di apprendimento che gli consentirà di ampliare in modo completo le proprie conoscenze.

8 Padronanza molto buona/ più che buona L'alunno/a ha conseguito un livello di apprendimento molto buono/più che buono che gli consentirà di ampliare e rielaborare le proprie conoscenze in modo completo.

9 Ottima padronanza L'alunno/a ha conseguito un ottimo/eccellente livello di apprendimento che gli consentirà di ampliare e rielaborare le proprie conoscenze in modo completo e con spirito critico.

10

1) I docenti, sulla base delle rilevazioni effettuate e delle situazioni di apprendimento riportate nella tabella attribuiscono, a ciascun alunno, per ciascuna disciplina, il voto rappresentativo dell'effettivo livello di profitto disciplinare conseguito.

2) I docenti, in aggiunta al voto determinato secondo le specificazioni precedenti, hanno a disposizione un ulteriore punteggio, denominato "punteggio integrativo", sino ad un massimo di due punti decimali, per riconoscere meriti particolari, progressi in atto, motivare all'apprendimento, compensare situazioni di svantaggio sociale, psicologico ecc.

3) Art. 2 c 7 Valutazione relativa a IRC e eventuali attività alternative La valutazione relativa a IRC continua ad essere espressa mediante una speciale nota recante un "giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti". "la valutazione delle attività alternative, per le alunne

e gli alunni che sene avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. LIVELLI DI INTERESSE E DI APPRENDIMENTO Insegnamento Religione Cattolica I.R.C. Attività Alternativa A.A. GIUDIZIO SINTETICO Interesse scarso , apprendimento frammentario INSUFFICIENTE Interesse minimo, apprendimento delle conoscenze e abilità essenziali SUFFICIENTE Interesse buono, apprendimento piuttosto organico BUONO Interesse costante, apprendimento completo DISTINTO Interesse costante, apprendimento completo e spirito critico OTTIMO

4)I voti disciplinari e i giudizi sintetici determinati secondo le procedure di cui ai punti precedenti, sono riportati, a cura dei docenti, nel documento di valutazione. INDICATORI GIUDIZIO INTERMEDIO SCUOLA PRIMARIA 1. frequenza 2. situazione di partenza 3. rispetto delle regole di convivenza 4. disponibilità a relazionarsi con coetanei e adulti (socializzazione) 5. partecipazione 6. interesse 7. costanza o la discontinuità dell'impegno 8. grado di autonomia personale sia nello svolgere le attività didattiche, sia nella gestione di tutti gli impegni scolastici, 9. acquisizione di un metodo di studio 10. progresso negli obiettivi programmati 11. grado di apprendimento raggiunto nel complesso delle aree disciplinari.

INDICATORI GIUDIZIO FINALE SCUOLA PRIMARIA 1. frequenza 2. rispetto delle regole di convivenza 3. disponibilità a relazionarsi con coetanei e adulti (socializzazione) 4. partecipazione 5. livello d'interesse 6. costanza o la discontinuità dell'impegno 7. grado di autonomia personale sia nello svolgere le attività didattiche, sia nella gestione di tutti gli impegni scolastici, 8. acquisizione di un metodo di studio 9. grado di apprendimento raggiunto nel complesso delle aree disciplinari. 1) I docenti, sulla base delle rilevazioni effettuate e delle situazioni di apprendimento riportate nella tabella attribuiscono, a ciascun alunno, per ciascuna disciplina, il voto rappresentativo dell'effettivo livello di profitto disciplinare conseguito. 2) I docenti, in aggiunta al voto determinato secondo le specificazioni precedenti, hanno a disposizione un ulteriore punteggio, denominato "punteggio integrativo", sino ad un massimo di due punti decimali, per riconoscere meriti particolari, progressi in atto, motivare all'apprendimento, compensare situazioni di svantaggio sociale, psicologico ecc. 3) Art. 2 c 7Valutazione relativa a IRC e eventuali attività alternative La valutazione relativa a IRC continua ad essere espressa mediante una speciale nota recante un "giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti". "la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che sene avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. LIVELLI DI

INTERESSE E DI APPRENDIMENTO Insegnamento Religione Cattolica I.R.C. Attività Alternativa A.A. GIUDIZIO SINTETICO Interesse scarso- Apprendimento frammentario - INSUFFICIENTE Interesse minimo- Apprendimento delle conoscenze e abilità essenziali- SUFFICIENTE Interesse buono - Apprendimento piuttosto organico - BUONO Interesse costante - Apprendimento completo - DISTINTO Interesse costante - Apprendimento completo e spirito critico -OTTIMO

4)I voti disciplinari e i giudizi sintetici determinati secondo le procedure di cui ai punti precedenti, sono riportati, a cura dei docenti, nel documento di valutazione. 5)Art.3 c.2 Organizzazione di strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti "Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali ...indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica...attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento." Durante l'anno scolastico, i docenti dell'istituto attraverso le prove d'ingresso, quelle in itinere e quelle intermedie, anche per classi parallele, individuano gli alunni che mostrano livelli di acquisizione degli apprendimenti parziali o in via di prima acquisizione. A partire da questa valutazione vengono messe in atto le seguenti strategie per il miglioramento degli apprendimenti: 1. nella scuola primaria il team docente organizza attività individuali, di gruppo e dell'intera classe che migliorino le conoscenze e le abilità disciplinari così da rendere possibile il miglioramento degli apprendimenti e l'acquisizione delle competenze; Art 9 Certificazione delle competenze nel primo ciclo C.1 "La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo." C.2 "La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione." C.3 "I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca..." L'ordinamento scolastico vigente (DPR n.122/2009 e D.LVO 62/2017) prevede che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012), che dedicano a questo tema un apposito capitolo, la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". L'Istituto S. Canevari ha elaborato un proprio curriculum che, attraverso le discipline, prevede lo sviluppo delle otto competenze chiave (Consiglio dell'Unione europea "Raccomandazione del 18

dicembre 2006”) cui fanno riferimento le Indicazioni per il curricolo. Fino all’ a.s. 2014/2015, in mancanza di un modello nazionale è stato consentito ad ogni scuola di adottare strumenti certificativi elaborati autonomamente, in questo contesto l’Istituto aveva predisposto un proprio modello che veniva consegnato ai genitori al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017 l’istituzione scolastica ha partecipato alla sperimentazione del modello nazionale del MIUR per la certificazione delle competenze. Il Decreto MIUR del 03/10/2017 prot. n° 742 ha disciplinato la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e ha trasmesso i relativi MODELLI UNICI NAZIONALI DI CERTIFICAZIONE. (vedi modelli di seguito inseriti) Tali documenti sono riferiti alle otto competenze chiave: accompagnano e integrano le informazioni contenute nel documento di valutazione. La famiglia potrà presentarli nel momento di passaggio all’ordine di scuola successivo e ricavarne informazioni utili anche circa l’orientamento alla fine del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE-.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Art.1 c.3 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. c.5 La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. 6) La valutazione del comportamento nella scuola nel primo ciclo viene effettuata in relazione all’aspetto sociale (qualità delle relazioni; partecipazione; autocontrollo verbale, motorio, ed emotivo; rispetto degli ambienti e delle regole comunitarie,) e all’aspetto del lavoro (impegno, sforzo e concentrazione; cura, gestione ed organizzazione dei materiali e dei tempi di lavoro, capacità di lavorare in gruppo e in collaborazione con docenti e compagni). Il giudizio sarà formulato tramite un “giudizio sintetico”, ossia un’aggettivazione o un descrittore breve; non un voto o un descrittore articolato. GIUDIZIO COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA INDICATORI a) Cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente. b) Rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri. c) Impegno per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI: GIUDIZIO SINTETICO INSUFFICIENTE

SUFFICIENTE BUONO DISTINTO OTTIMO

ALLEGATI: scheda comportamento-.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Art.3 c.c.1,2,3: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

C.1"Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione." C.2 "Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali ...indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica...attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" C.3"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso Laboratori Integrati in collaborazione con la ASL. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva attraverso unità didattiche interdisciplinari, multimediali e di attività teatrale che concorrono alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. I Piani Educativi Individualizzati vengono monitorati e revisionati con regolarità dagli insegnanti curricolari e di sostegno. Gli studenti con bisogni educativi speciali sono in carico ai docenti di classe che attuano Piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarità, adottano strumenti dispensativi e compensativi per garantire il successo formativo. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia per favorire l'inclusione attraverso percorsi di lingua italiana in classe. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per

migliorare la qualita' dei rapporti tra gli studenti.

Punti di debolezza

Mancano spazi adeguati e attrezzati per lo svolgimento di attivita' laboratoriali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta' attraverso prove strutturate. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci in quanto i miglioramenti sono apprezzati e quantificati nella prove di verifica. E' prassi consolidata l'individuazione di fasce di livello che vengono utilizzate dalle docenti per attuare le opportune differenziazioni nelle strategie didattiche, a favore tanto degli alunni in difficolta' che degli alunni delle fasce piu' alte. Per gli alunni con difficolta' nelle abilita' di base in Italiano, Matematica sono attivati corsi di recupero intensivi in orario post-curricolare. La scuola favorisce anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso i laboratori: - plastico-pittorico - sportivo-motorio - teatrale - tecnologico-digitale (robotica) - musicale Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci in quanto le docenti di classe riscontrano una ricaduta positiva nelle attivita' curricolari. L'istituto ha attivato, in partenariato gratuito con societa' sportive esterne, attivita' di arricchimento di educazione fisica mediante affiancamento di qualificati esperti esterni messi a disposizione dalle predette societa'.

Punti di debolezza

Il lavoro per gruppi di livello non e' del tutto generalizzato e formalizzato nei documenti scolastici. L'esiguita' del FIS non consente un'adeguata estensione oraria di: a) corsi di recupero intensivi; b) laboratori di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

PROTOCOLLO PER I DOCENTI PER CASI DI SOSPETTO DSA Nel caso in cui il team docente rilevi, a carico di un alunno non certificato, delle anomalie importanti nelle abilità di letto-scrittura e nell'impiego dei numeri, occorre attivare le procedure di ulteriore accertamento previste dalla normativa sopra richiamata: -invitare i genitori a colloquio anche in presenza della DS o FS; -attivare, in accordo con genitori, gli opportuni contatti con eventuali strutture pubbliche o private; -effettuare osservazioni sistematiche in classe; -effettuare incontri con personale specializzato di strutture pubbliche o private; -elaborare, in accordo con genitori e specialisti, il PDP, anche sulla base della certificazione clinica; - monitorare costantemente l'andamento del PDP, apportando eventuali correttivi in accordo con genitori e specialisti; - partecipare a corsi di formazione su tematiche specifiche; - attivare collaborazioni con il CTS; - mantenere un continuo contatto-dialogo con genitori e specialisti.

LINEE GUIDA DSA PER I GENITORI PROCEDURA PRIMA DELLA DIAGNOSI Nelle linee Guida emanate dal MIUR il 12 luglio 2011, viene affidato ai genitori il compito di richiedere ai docenti, nel caso in cui si siano resi conto che il/la figlio/a ha difficoltà nell'affrontare il lavoro scolastico, un'osservazione attenta e sistematica della situazione. Il genitore dovrebbe cercare di capire se altre persone in famiglia hanno avuto le stesse difficoltà quando hanno frequentato la scuola; analizzare bene le tappe evolutive del figlio e ricordare se da piccolo ha manifestato un ritardo nel linguaggio, se ha pronunciato in modo disordinato alcuni suoni delle parole per un periodo piuttosto lungo. Si richiede collaborazione sia con gli esperti che valuteranno le difficoltà e i punti di forza del figlio, sia con gli insegnanti che segnaleranno le diverse situazioni problematiche riscontrate. Nel momento in cui viene riscontrata una difficoltà da parte dei genitori o dall'insegnante, è solo la famiglia che può richiedere a specialisti del settore di analizzare la situazione fino ad arrivare ad una diagnosi precisa. La diagnosi dovrà essere consegnata alla scuola al fine di permettere al bambino di ricevere gli adeguati aiuti e le opportune tutele, indispensabili ad ammortizzare le problematiche che si evidenziano, in modo particolare nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

PROCEDURA DOPO LA CERTIFICAZIONE La Famiglia Consegna la diagnosi alla Scuola Richiede la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) Ad ogni cambio di ciclo scolastico, consegna una copia della Diagnosi e del PDP all'ordine di scuola successivo

La Scuola Riceve la diagnosi dalla famiglia la protocolla. La inserisce nel fascicolo personale dello studente. Informa il coordinatore di classe e il referente DSA e li invita a prendere visione della diagnosi. Prepara il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente anche indicazioni in merito agli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari. Aggiorna il fascicolo personale dello studente inserendovi il PDP, debitamente compilato dopo averlo condiviso anche con la famiglia (e, se necessario, fissa un Incontro Tecnico anche con lo specialista che ha compilato la diagnosi, o le persone che lo hanno in carico). Il fascicolo personale segue lo studente nella nuova scuola. Il Piano Didattico Personalizzato (PdP) Il PdP è un documento che deve essere scritto dagli insegnanti, dopo aver preso visione della certificazione (se presente) e/o essersi confrontati con gli specialisti che seguono l'allievo e i genitori. Lo scopo di questo documento è di dichiarare quali sono le strategie e gli strumenti che la scuola intende mettere in atto per meglio favorire l'apprendimento dello studente. Questo senza modificare i contenuti del programma scolastico, che rimangono gli stessi della classe. In particolare, nelle Linee Guida che accompagnano la Legge 170/2010 si dichiara che il PdP deve contenere: 1. Dati anagrafici dell'alunno. 2. Tipologia di disturbo. 3. Attività didattiche individualizzate. 4. Attività didattiche personalizzate. 5. Strumenti compensativi utilizzati. 6. Misure dispensative adottate. 7. Forme di verifica e valutazione personalizzate. Il PdP è un "contratto" condiviso fra Docenti, Istituzione Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e Famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA. Si tratta, quindi, di un progetto educativo e didattico personalizzato, cioè di un intervento commisurato alle potenzialità dell'alunno, che rispetti i suoi tempi di apprendimento e che ne valuti i progressi rispetto alle abilità di partenza. Il PdP compilato va dato in copia alla famiglia, accompagnato eventualmente da lettera protocollata. Questo documento, che verrà anche firmato dalla famiglia, potrà essere verificato e modificato nel corso dell'anno scolastico, a garanzia che quanto previsto nel documento sia effettivamente efficace. Il PDP è uno strumento utile e costruttivo, che, se opportunamente interpretato e utilizzato nell'impostazione di metodologie didattiche, oltre a permettere l'apprendimento degli studenti con DSA, ha una ricaduta positiva sull'intero gruppo-classe. Il PdP è un documento che la scuola deve predisporre entro il primo trimestre scolastico; se però la certificazione arriva, come spesso accade, in corso d'anno la stesura va effettuata entro tre mesi dalla data del protocollo. In molte scuole è presente un insegnante referente per i DSA: è una garanzia di attenzione la presenza nella scuola di un referente a cui poter fare

riferimento durante il percorso scolastico del ragazzo. Mostra di essere sensibile nei riguardi dei DSA la scuola che, nel proprio Piano triennale dell'offerta formativa(PTOF), inserisce, fin dall'inizio dell'anno scolastico, le procedure per l'accoglienza degli studenti con DSA e un modello di Piano Didattico Personalizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è quello di: - partecipare concretamente alla stesura dei documenti - partecipare costantemente alla vita scolastica - essere disponibile un dialogo costruttivo con la scuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

D.LVO 62/2107 ART.11 c.1 La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti..." per l'inclusione scolastica PEI e PDP c.2 L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. c.5 Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. c.6 Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. c.9 Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano

didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. c.11 Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. c.15 Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE INVALSI Il D.lvo 62/2017 art.11 c.4 stabilisce "Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova." Ogni anno l'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) pubblica una nota sullo svolgimento di prove di rilevazione e valutazione del sistema scolastico. Gli alunni e studenti con DSA possono non partecipare alle prove di rilevazione, ma sono obbligati a sostenere la Prova nazionale INVALSI prevista nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Anche nelle prove INVALSI, sono previste tutele per i ragazzi dislessici: • prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia; • lettura delle prove da parte di un lettore; • tempi suppletivi per lo svolgimento delle prove; • possibilità di servirsi degli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Obiettivo dei docenti, pur nella specificità dei diversi itinerari disciplinari e delle diverse fasi dell'apprendimento, è quello di costruire una sintesi del lavorare insieme, facendo particolare attenzione alla modulazione verticale del percorso didattico dello studente. La commissione composta da un rappresentante di ogni ordine di scuola sceglierà un tema comune da svolgere durante l'anno scolastico. A completamento dell'organizzazione tra i vari ordini di scuole, sarà organizzato con i docenti d'Infanzia Pila A e B e le educatrici degli Asili Nidi territoriali: L'Aquilone, BuonRespiro e Villanova, il progetto nell'ambito del Sistema Integrato 06. AZIONI Incontri con: -continuità asili nido e scuola dell'infanzia -continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria -Continuità alunni classi quinte e alunni primo anno Scuola Secondaria di 1° Grado -2° e 3° anno Scuola Secondaria di 1° grado, con gli istituti superiori (orientamento) per una future

scelta del percorso scolastico. -Attività della Commissione Tutti questi incontri saranno organizzati: Asili nido di Viterbo e territorio limitrofo; Scuola d'Infanzia "L. Radice" Pila A e B; Scuola d'Infanzia San Martino al Cimino; Scuola Primaria "S.Canevari" e San Martino al Cimino; Scuola secondarie di Primo Grado di San Martino al Cimino con Istituti superiori. Inoltre, verranno organizzati incontri tematici con gli enti e servizi locali che offriranno il loro contributo per la formazione degli alunni. Soggetti coinvolti:

- Personale interno - Personale esterno - Classi coinvolte • Docenti e bambini e bambine degli asili nido. • Educatrici dei bambini e bambine degli asili nido • Docenti e bambini di cinque anni della Scuola "G.L.Radice" Pila A e B di VT e quella di San Martino al Cimino • Gli alunni delle attuali classi quinte dei due plessi. • Docenti e ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado di San Martino al Cimino e "P. Vanni" di VT. • Docenti e ragazzi delle scuole secondarie di 2° grado del territorio limitrofo

Curriculare/Extracurriculare Attività svolta in orario curriculare Ricaduta nell'ambito della didattica Relativamente all'argomento da svolgere che sarà condiviso da tutti i docenti, saranno organizzati lavori interdisciplinari che spazieranno dalla ricerca ambientale alle tradizioni popolari. Materiale didattico, utilizzazione di nuove tecnologie, cc. Realizzazione di cartelloni con disegni, memorizzazione di filastrocche, lettura di racconti popolari, uscite sul territorio, internet, sito e materiali di generazioni connesse, video su you tube, cartelloni, brain storming, circle time ecc.

Approfondimento

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado vengono compilati specifici moduli predisposti per la stesura del PDP.

ALLEGATI:

Piano didattico personalizzato-converted.pdf